

GRANDI OPERE

Facchin riceve la notizia mentre è al convegno sul piano di ripresa e resilienza: «Finalmente l'approvazione, dopo essere stati accusati di aver raccontato balle»

Tra le prescrizioni l'obbligo di effettuare una nuova analisi sia rispetto alle vibrazioni che rispetto ai problemi acustici. E di salvaguardare la bonifica di Trento nord

Bypass ferroviario, via libera dal Mite

Valutazione di impatto ambientale ok, ma con 60 pagine di prescrizioni

La notizia è arrivata ieri, nel tardo pomeriggio, proprio mentre l'assessore comunale alla transizione ecologica Ezio Facchin presiedeva ad un incontro sul Pnrr e sulle opportunità del territorio: il ministero per la transizione ecologica ha dato il via libera al progetto di circoscrizione ferroviaria. Ma non è un via libera incondizionato: ci sono prescrizioni - una settantina di pagine di indicazioni, sia in fase di precantierizzazione, che in fase di gestione dell'opera - da attuare, che nei prossimi giorni andranno capite meglio. Per ora, nelle istituzioni, prevale la soddisfazione. Con il sindaco **Franco Ianeselli** e il presidente **Maurizio Fugatti** che in un comunicato congiunto hanno espresso soddisfazione per un passaggio che apre le porte alla seconda fase.

Le reazioni, per cominciare. Ianeselli e Fugatti affidano il loro pensiero ad una nota congiunta: «La valutazione è sostanzialmente positiva ed include i pareri della conferenza di servizi. Da qui partono i 5 giorni più 15 per Rfi prima e Comitato speciale lavori pubblici poi per il parere finale. Gli uffici comunali e provinciali sono già al lavoro per un'attenta analisi del documento al fine di evidenziare il riscontro di tutte le osservazioni e prescrizioni trasmesse - si legge ne comunicato - Sindaco e Presidente della Provincia esprimono soddisfazione per questo primo importante traguardo. Si tratta di un documento complesso che va analizzato nel dettaglio ma in linea con quanto previsto ed indicato dal Consiglio comunale. L'impegno è quello di prestare la massima attenzione per contenere il più possibile l'impatto dell'opera e garantire la sicurezza alla cittadinanza».

A botta calda si toglie qualche sassolino dalla scarpa, invece, l'assessore **Ezio Facchin**: «Sono molto soddisfatto, certo. Dopo essere stati accusati di aver raccontato balle a tutto spiano, ora è finalmente arrivata l'approvazione, che è propedeutica alla procedura di appalto. Entro inizio 2023, in linea con i programmi, Rfi potrà cominciare i lavori, per completarli entro il 2026».

Ora sono due le questioni. La prima è capire cosa prevedano le prescrizioni a cui il Mite ha subordinato il proprio giudizio positivo di compatibilità ambientale. La seconda, nel caso non fossero inseriti tra le prescrizioni - e ad una prima lettura molto superficiale sembra che sia così - temi come i cameroni o il progetto pilota, come e in che misura potranno trovare accogliamento le richieste della città nelle successive fasi progettuali.

Restando alle prescrizioni, c'è un'atten-

zione stringente alla gestione delle terre di scavo, da trattare come rifiuti, secondo un piano «che dovrà essere concordato con l'Appa Trento e trasmesso al Mite per la sua approvazione prima dei lavori».

C'è certamente un riferimento ai siti inquinati e alla delibera 25 del consiglio comunale. Ma anche al parere dell'Appa. Si evidenzia l'interferenza con i siti inquinati oggetto di bonifica. Per questo Rfi «dovrà verificare se il tracciato previsto determina variazioni del modello concettuale dei siti in esame che è alla base dell'analisi di rischio con cui sono stati chiusi i rispettivi procedimenti amministrativi di bonifica».

E poi c'è il tema rumore e vibrazioni. Quanto alle seconde serve «una più ampia campagna di misura» e servono misurazioni sui ricettori dell'area interessata. E quanto al rumore, si chiede un nuovo monitoraggio sia per la fase di cantiere sia per quella d'esercizio. E quest'ultimo andrà ripetuto a cadenza biennale. Mentre a Besenello, a ridosso dell'area residenziale, servono «adeguate misure di mitigazione per l'aria di cantiere». Ma le carte vanno studiate bene. Serviranno le prossime ore per capire davvero le prescrizioni.



In foto il rendering dell'imbocco nord della circoscrizione ferroviaria nel progetto di Italfer